



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

### ***I BENEFICI OFFERTI DAL FONDO PENSIONE PREVEDI***

***Prevedi offre la possibilità di crearsi una pensione integrativa di quella pubblica*** usufruendo del sostegno contributivo del datore di lavoro (elargito a beneficio dei soli iscritti al Fondo Pensione) e dei benefici fiscali previsti dalla legge.

Costruirsi una pensione integrativa tramite Prevedi conviene per i seguenti motivi:

- a) ***Il contributo “aziendale” pari all'1% della retribuzione:*** viene aggiunto dal datore di lavoro alla retribuzione dei soli lavoratori iscritti al Fondo Prevedi (come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) e versato sulle rispettive posizioni previdenziali individuali accese presso il Fondo (ipotizzando, ad esempio, un reddito annuo lordo di €20.000, il contributo aziendale è pari a €200 all'anno);
- b) ***Il risparmio fiscale:*** i contributi versati dal lavoratore e dal datore di lavoro sono deducibili dal reddito imponibile dell'iscritto. Il risparmio di imposta per l'iscritto al Fondo è una percentuale del reddito pari alla somma tra l'aliquota marginale (cioè quella più alta applicabile al lavoratore) dell'imposta sui redditi e le eventuali addizionali regionale e comunale.

***Esempio per un residente nel comune di Roma con reddito annuo lordo di € 20.000 (e quindi una contribuzione al fondo di fonte dipendente + fonte azienda pari a € 400):***

Aliquota Irpef:	23,0%	} <b><i>Risparmio fiscale annuo complessivo: 400 x 24,1% = €</i></b>
Addizionale regionale (Lazio):	0,9%	
<b>96,4</b>		
Addizionale comunale (Roma):	<u>0,2%</u>	
Tot. imposte sui redditi:	24,1%	

c) ***la rappresentanza degli iscritti:*** il Fondo Prevedi è un'Associazione (senza scopo di lucro) dotata di personalità giuridica ai sensi dell'art. 4 co. 1 del D.Lgs. 124/'93. Ne deriva che i lavoratori iscritti (oltre ai rispettivi datori di lavoro) sono soci del Fondo Pensione, ed eleggono i propri rappresentanti nel massimo organo associativo del Fondo stesso: l'Assemblea dei Delegati.

d) ***l'economicità del Fondo Prevedi:*** Prevedi non ha scopo di lucro, per questo riesce a mantenersi tramite una quota associativa annuale, che viene trattenuta dai contributi degli iscritti, di importo estremamente basso (18 euro per il 2006). Tutte le entrate derivanti delle quote associative



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

versate dagli iscritti, che avanzino dopo la copertura delle spese amministrative e di funzionamento del Fondo, devono essere restituite agli stessi iscritti distribuendole sulle rispettive posizioni individuali, non potendo avere diversa destinazione (nel 2005, ad esempio, è stato redistribuito sulle posizioni degli iscritti un avanzo di quote associative pari a circa 190.000 euro).

e) **gli indennizzi previsti dalla Edilcard:** per gli operai iscritti al Fondo Pensione, gli indennizzi erogati tramite la Edilcard in caso di infortunio vengono raddoppiati.

Esempio:

- indennizzo Edilcard per lavoratore **non iscritto** a Prevedi: va da un minimo di €1.500 a un massimo di €5.000;
- indennizzo Edilcard per lavoratore **iscritto** a Prevedi: va da un minimo di €3.000 a un massimo di €10.000.

f) **la gestione del patrimonio:** i contributi versati al Fondo vengono investiti da gestori finanziari professionisti, nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti a tutela degli iscritti. I gestori finanziari vengono selezionati dal Consiglio di Amministrazione del Fondo mediante apposite gare pubbliche, effettuate secondo le procedure stabilite dal D.Lsg 124/'93 e dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip). Per poter partecipare a queste gare le società candidate alla gestione del patrimonio del Fondo devono possedere determinati requisiti previsti dalle disposizioni vigenti e opportunamente integrati dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Il D.M. Tesoro 703 del 1996 stabilisce che le risorse del Fondo Pensione siano investite in modo **sano e prudente** e impone precisi limiti alle tipologie di investimento attuabili dai Fondi. La responsabilità di attuare una gestione finanziaria sana e prudente grava sul Consiglio di Amministrazione del Fondo. Le società che gestiscono il patrimonio del Fondo devono soddisfare i requisiti previsti dalle leggi che disciplinano la previdenza complementare.

La Banca Depositaria del Fondo, assolutamente indipendente dai gestori finanziari e anch'essa selezionata con una gara pubblica, vigila costantemente sul rispetto delle regole e dei limiti di investimento previsti dalla legge e dalle convenzioni che il Fondo avrà stipulato con le società incaricate della gestione del patrimonio.